© Biodiversity Heritage Library, http://www.biodiversitylibrary.org/;download www.zobodat.at

5. La Clupea sprattus ed il Lernaeenicus sprattae.

Dal Prof. S. Richiardi in Pisa[1].

Il socio prof. S. Richiardi fa una comunicazione intorno a due specie nuove per la fauna del Mediterraneo, la *Clupea sprattus* ed il *Lernaeenicus sprattae*.

La *Clupea sprattus*, che si credette finora essere una specie propria del mare del Nord e del Baltico, è pure assai abbondante nel mare della Toscana, ma egli ha rimarcato che da noi si pesca in quantità, solo in primavera ed in autunno: i branchi sono formati da un numero grandissimo d' individui, (ma nondimeno possono considerarsi come molto poveri in confronto di quelli del Nord) e prevalentemente di giovani, fra i quali però trovansi costantemente, ma in minori proporzioni, anche degli adulti. Riguardo all' identità della specie, che comparisce da noi nei predetti periodi dell' anno, con quella che costituisce una pesca tanto lucrosa nel Nord, non vi può essere alcun dubbio, poichè presenta tutti i caratteri enumerati dagli Ittiologi, ed il confronto cogli esemplari da lui raccolti in Norvegia la stabiliscono in modo assoluto; una nuova prova poi del fatto è somministrata dal *Lernaeenicus sprattae*: questo Crostaceo parassita attacca frequentemente nel Nord la *Clupea sprattus*, impiantandosi nell' occhio tra la sclerotica e la coroide, talora in numero di tre ed anche di quattro individui in uno solo degli occhi dell' ospite, meno di frequente sopra le altre parti del corpo, dove penetrando attraverso le masse muscolari, arriva sempre fino sopra le appendici piloriche: ora questo stesso parassita è pure frequentissimo sugli individui della *C. sprattus* che si pesca da noi, e non l' ha mai trovata sulla nostra Sardina comune, la quale invece è infestata dal *Peroderma cylindricum* dell' Heller, Crostaceo che sebbene appartenga alla medesima famiglia del *Lernaeenicus*, differisce però da questo talmente, che è impossibile confondere l' uno coll' altro.

6. Neue Krötenvarietät von den Balearen.

Von Dr. O. Boettger in Frankfurt a. M.

Auf den balearischen Inseln lebt nach Mittheilungen des Herrn Lieutn. F. Will in Erlangen in allen Bewässerungsbassins (estances) eine eigenthümliche und, wie mir scheint, bis jetzt unbeschriebene Form von *Bufo*, deren kurze, vorläufige Characteristik ich hiermit geben will:

Bufo variabilis Pall. var. *balearica* m. Differt a typo cute natatoria in pedibus distinctissima, fere perfecta, in manibus membrana

[1] Dagli Atti della Società Toscana di Scienze Naturali.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: Zoologischer Anzeiger

Jahr/Year: 1880

Band/Volume: 3

Autor(en)/Author(s): Richiardi Seb.

Artikel/Article: 5. La Clupea sprattus ed il Lernaeenicus sprattae 642